

prot. n° 1034/E
del 18/02/2019

Sabato 23 febbraio 2019

Presso San Cassiano dalle 9 alle 11

Presso la scuola primaria di Supersano dalle 11:15 alle 13:15

le classi della scuola secondaria di primo grado parteciperanno all'incontro:



The poster features a dark header with the text 'SICURI IN RETE' in white. Below the header, the main title 'DI COSA PARLEREMO' is written in large, bold, black letters. A list of five topics follows, each preceded by a small arrow icon: 'SICUREZZA', 'BULLISMO & CYBERBULLISMO', 'PUBBLICAZIONE DI CONTENUTI SU INTERNET & SOCIAL NETWORK', 'ADESCAMENTO ON LINE', and 'REATI'. At the bottom of the poster, a line of smaller text reads: 'Incontro con insegnanti e alunni all'uso consapevole di Internet e dei Social Network'. On the left side of the poster, there is a small crest or logo.

Relatori:

dr. Massimiliano Carducci – sostituto procuratore della Repubblica di Lecce

e gli agenti della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Lecce

Il bullismo non è un fenomeno di nuova generazione, ma è innegabile che presenti oggi dei caratteri di novità, uno dei quali è ascrivibile nelle potenzialità offerte dalle strumentazioni tecnologiche. Una nuova manifestazione di atti di bullismo è, infatti, il cyberbullismo, frutto dell'attuale cultura globale in cui le macchine e le nuove tecnologie sono sempre più spesso vissute come delle vere e proprie estensioni del sé.

Bullismo e cyberbullismo si differenziano in particolare nella dimensione contestuale: nel cyberbullismo gli attacchi non si limitano esclusivamente al contesto scolastico, ma la vittima può ricevere messaggi o e-mail dovunque si trovi, e questo rende la sua posizione molto più difficile da gestire e tollerare.

Nel bullismo digitale la responsabilità può essere condivisa anche da chi visiona un video, un'immagine e decide di inoltrarla ad altri; il gruppo, quindi, acquisisce un ruolo, un'importanza, una responsabilità diversa, e – in particolare – la portata del gesto aggressivo assume una gravità spesso superiore, con conseguenze estremamente gravi.

L'informazione precisa su alcune norme comportamentali tra gli adolescenti è molto approssimativa; tra loro, infatti, non risultano preoccupanti o offensivi alcuni atteggiamenti considerati invece, per la maggior parte, dannosi e lesivi della dignità della persona.

Una buona parte dei ragazzi sensibilizzati sui pericoli che ad esempio si nascondono nella rete, come nel cyberbullismo, si rendono conto che a volte parlare in un determinato modo sui social sembrava innocuo, ma in realtà l'offesa procurata nella rete con la divulgazione di notizie, immagini considerate come personali, può nuocere pesantemente.

La campagna di sensibilizzazione necessaria è quella **disostenere bullo e bullizzato, presunto carnefice e vittima in quanto in entrambi vi è un disagio**, una difficoltà che viene ad esprimersi in questi termini eccessivi, lesivi e dannosi per se stessi per le conseguenze che ne seguono e per le presunte vittime perché le si danneggia a volte in modo permanente e irreversibile.

Con quest'incontro si vuole spingere le nuove generazioni ad **un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione di massa**.

Evento organizzato dall' Istituto Comprensivo Botrugno-Nociglia-San Cassiano-Supersano in collaborazione con la RETE per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.